

# RETE DELTA PER L'INTERCULTURA

I.C. Ariano nel Polesine - scuola capofila- tel. 042671078- e-mail roic80100a@istruzione.it

I.C. Porto Viro – I.C. Adria Uno – I.C. Adria Due – I. C. di Loreo – I.C. di Taglio di Po –

I.C. di Porto Tolle – Polo Tecnico di Adria – Polo Licei di Adria – I.S.S. “Colombo” di Adria –

I.P.S.S.A.R. “Cipriani” di Adria

VERBALE DEL CONSIGLIO DI RETE del 28 settembre 2016

I Componenti del Consiglio di Rete delle Scuole del Basso Polesine si sono riuniti mercoledì 28 settembre 2016, alle ore 15,00 presso la sede dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE , per discutere il seguente ordine del giorno:

1. analisi situazioni alunni stranieri negli Istituti della Rete che necessitano di intervento immediato di alfabetizzazione;
2. resoconto mediazione linguistica 2016 sostenuta dalla Conferenza dei Sindaci del Basso Polesine-ASL 19 e ripartizione nuove risorse ;
3. PROGETTO RETE DELTA INTERCULTURA: proposte cooperativa sociale Porto Alegre, verifica fattibilità delle azioni previste nell'ultimo incontro di rete as 15/16.

## Verbale dell'incontro:

All'incontro sono presenti:

- ♦ l'ins. Pasini Barbara, referente per l'intercultura dell'IC di Ariano nel Polesine- scuola capofila-
- ♦ l'ins. Antico Renza, referente per l'intercultura dell'IC di Porto Viro
- ♦ la prof.ssa Bonandin Linda, referente per l'intercultura dell'I C di Porto Tolle
- ♦ la prof.ssa Mosca Giulia, docente dell'I C di Adria Due
- ♦ la ins. Ferro Caterina, referente per l'intercultura dell'I C di Taglio di Po
- ♦ la ins. Domeneghetti Katia , referente per l'intercultura dell'I C di Loreo
- ♦ il professor De Pascalis Leonardo referente per l'intercultura per il Polo tecnico di Adria
- ♦ il professor De Santis Giuseppe docente del Polo tecnico di Adria, scrittore e musicista
- ♦ l'ins. Tomasi Stefania docente dell'I C di Adria Uno

Sono presenti all'incontro il dr. Giorgio Benizzi della Cooperativa Sociale Porto Alegre, in quanto esperto di una delle azioni relative al punto 3 all'odg. e l'ins. Benetti Maila, come docente Referente del CTI Basso Polesine.

Risultano assenti giustificati per importanti motivazioni la prof.ssa Monica Previato, referente per l'intercultura dell'IPSSAR di Adria, la prof.ssa M. Chiara Albertin, referente per l'intercultura dell'ISS “Colombo” di Adria, la prof.ssa Irene Tumiatti referente intercultura del polo Licei.

L'insegnante Stefani Tomasi dell'IC di Adria 1 comunica, nel suo istituto, è stata nominata referente intercultura l'ins. Rolo Lara e sarà presente ai prossimi incontri.

## PROGETTO RETE DELTA INTERCULTURA:

### proposte cooperativa sociale Porto Alegre

All'inizio dell'incontro, viene subito affrontato l'argomento presente al punto 3, in particolare la proposta del dr Benizzi della Cooperativa Sociale Porto Alegre, (già inoltrata via mail ai referenti) per avviare subito un confronto, valutare la fattibilità nelle scuole e inserire eventuali adattamenti.

Il dr Benizzi ne espone i principali punti:

- le **Parole chiave** (*accoglienza, Diritti e Costituzione*)
- **gli Obiettivi di intervento** con l'obiettivo generale di far vivere ai partecipanti all'incontro un'esperienza positiva di incontro e di conoscenza reciproca,
- e **gli obiettivi specifici** per gli studenti:
  - ✓ *stimolare la loro curiosità verso i fenomeni migratori*
  - ✓ *sviluppare le capacità di raccolta delle informazioni sui fenomeni migratori e sulle politiche ad essi associate;*

- ✓ *sviluppare le competenze di elaborazione ed analisi critica delle informazioni raccolte (ad esempio la capacità di formulare domande adeguate rispetto ai bisogni conoscitivi riguardanti un dato fenomeno).*

*Per i migranti, invece, sono stati individuati obiettivi quali il condividere i contenuti della narrazione personale con persone in un contesto protetto; il raccogliere e comprendere le rappresentazioni sociali che i fenomeni migratori hanno generato nel contesto italiano, obiettivi che si possono prendere in considerazione anche per coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie.*

*Successivamente espone le modalità di intervento e gli strumenti di intervento utilizzati dagli educatori. Aggiunge, infine, un'ulteriore declinazione della attività rispetto al grado di istruzione degli Studenti:*

*Scuola elementare: le attività verteranno sull'esplicitazione degli elementi ambientali, sociali, emotivi e cognitivi che caratterizzano la storia di una persona che intraprende un viaggio migratorio. Tale esplicitazione avverrà attraverso diverse strategie interattive (produzione di immagini, piccole rappresentazioni sceniche, ecc) che vedranno coinvolti gli studenti ed i rifugiati, che avranno il ruolo principale di narratori. Al fine di animare le attività verrà stimolata la curiosità degli studenti e la raccolta di informazioni grazie ai racconti dei rifugiati.*

*Scuola media: le attività rivolte a questa fascia di studenti valorizzeranno la conoscenza reciproca da parte degli studenti e dei rifugiati attraverso l'emersione delle conoscenze implicite ed esplicite e delle rappresentazioni reciproche. In particolare verrà messo in luce come un approccio giudicante infici il processo di conoscenza reciproca e le relazioni interpersonali. Come alternativa all'approccio giudicante verrà proposto un approccio guidato dalla curiosità e dall'ascolto attivo. Attraverso le attività proposte verrà messo in luce come l'azione guidata dalla curiosità e dall'ascolto permetta di vivere le relazioni interpersonali in modo appagante e positivo.*

*Scuola superiore: le attività rivolte alle scuole superiori valorizzeranno l'approccio analitico e le competenze di raccolta di informazioni. Gli studenti verranno stimolati ad esplicitare la propria percezione dei fenomeni migratori. Successivamente verrà facilitata, grazie al confronto con dati reali, la comprensione di come le rappresentazioni sociali (veicolate dai contesti relazionali, dai canali di comunicazione ecc) influenzino la percezione individuale e la conseguente relazione con il fenomeno dato e le persone coinvolte in esso.*

I referenti presenti accolgono favorevolmente la proposta e chiedono al relatore se il progetto, visto il contenuto, può essere declinato in tre azioni, una per ogni ordine di scuola privilegiando il tema del viaggio per la scuola primaria, il tema dell'incontro per la scuola secondaria di primo grado e il tema della legalità per la scuola secondaria di secondo grado.

Il dr Benizzi invierà quanto prima i tre format.

I referenti avranno il compito di informare i loro Dirigenti della proposta progettuale e, ottenuta l'approvazione, la condivideranno nei consigli di classe per concordare una possibile realizzazione.

#### **PROGETTO RETE DELTA INTERCULTURA:**

##### **verifica fattibilità delle azioni previste nell'ultimo incontro di rete as 15/16**

per quanto riguarda le azioni di interculturali individuate nel progetto Art. 9 del CCNL 2006/2009 -, si propone di utilizzare le risorse assegnate alla rete per lavorare su due aspetti:

- ✓ continuare il percorso di ricerca ed elaborazione dei materiali utili alla costruzione di una documentazione condivisa dalle scuole che fanno parte della Rete; dopo il PDP elaborato l'anno scorso è emersa la necessità di raccogliere e selezionare un campionario di prove d'ingresso per alunni stranieri affinché, oltre a diventare materiale di facile reperimento e utilizzo per tutti i docenti, ci sia una valutazione iniziale del livello di conoscenza linguistica dei nuovi alunni il più possibile uniforme.
- ✓ Affrontare come lavoro di Rete la tematica inerente la cittadinanza e la Costituzione Italiana, con maggiore attenzione ai diritti dei bambini e ai diritti umani, creando una serie di frammenti (step) svolti a seconda dell'ordine di scuola che portino allo sviluppo di una grande unità di apprendimento che si vada poi a inserire sia a livello della programmazione di ogni singolo istituto sia a livello di Rete, con la possibilità di lavorare a classi aperte fra istituti e producendo un compito autentico finale. Il compito autentico di Rete potrebbe poi essere tradotto in un lavoro multimediale da condividere sui vari siti delle scuole, in modo da dare visibilità al lavoro della Rete.

In riferimento al PDP per alunni stranieri BES, l'insegnante referente del CTI del Basso Polesine, Benetti Maila, propone che sia condiviso con le altre due reti del Polesine affinché sia possibile la "costruzione" di un unico documento, come si sta già facendo per la preparazione del PDP riferito agli altri alunni con bisogni educativi speciali. Il confronto potrà essere occasione per uniformare alcune parti dei due documenti così da agevolare la compilazione e la successiva lettura nei passaggi tra gli ordini di scuola.

Invece, per quanto riguarda le altre azioni della Rete sopra illustrate, esprime il suo particolare interesse per l'attualità e la significatività delle azioni e propone che possano essere condivise nel Seminario sulle buone pratiche che sta organizzando a Rovigo, per la prossima primavera: un'opportunità per far conoscere nuove esperienze di educazione interculturale che si attuano sul territorio.

**Analisi situazioni alunni stranieri negli Istituti della Rete che necessitano di intervento immediato di alfabetizzazione**

Dai referenti intercultura dei vari istituti emerge quanto segue:

	PLESSO IN CUI GLI ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE SONO STATI INSERITI	CLASSE ED ETÀ	PAESE DI PROVENIENZA (NAZIONALITÀ)	LINGUA NECESSARIA ALLA MEDIAZIONE	MOTIVAZIONE	n. INTERVENTI	ORE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE	Scuola secondaria Ariano	n.1 alunna in classe 2 <sup>^</sup>	CINA	Cinese	Non conosce la lingua italiana	1	6 ore
	Scuola secondaria di Corbola	n. 1 alunna in classe 2 <sup>^</sup>	UCRAINA	Ucraina	Non conosce la lingua italiana	1	6 ore
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO TOLLE	Scuola Primaria Ca' Tiepolo	Un alunno di classe 5 <sup>^</sup> Di 10 anni  1 alunna di 7 anni in classe 2 <sup>^</sup>  2 alunni di 6 anni in classe 1 <sup>^</sup>	CINA   Nati in Italia	Cinese	Sostegno nella lingua in previsione del proseguimento del percorso scolastico alla secondaria di I grado Le insegnanti chiedono l'intervento di un mediatore per un incontro di un paio di ore con le famiglie e presentare loro l'attività didattica e costruire un canale di comunicazione con la scuola e utilizzare le ore (che ci erano state assegnate) per costruire e tradurre della documentazione di accoglienza/illustrazione attività didattiche della nostra scuola nelle lingue straniere principali.	1
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO VIRO	scuola primaria Aldo Moro	N 1 alunno in classe 3 <sup>^</sup>	CINA (arrivato in Italia a fine anno scolastico 2015)	cinese	L'alunno in classe non comunica; le conoscenze apprese corrispondono all'inizio della classe prima. Anche la comunicazione con i familiari è faticosa.	1	5 ore
		N 1 alunno in classe 5 <sup>^</sup> B di 10 anni	ROMANIA (arrivato in Italia in agosto 2016)	rumeno	comprende, ma non sa parlare la lingua italiana	1	5 ore
	scuola Secondaria San Domenico Savio	N. 1 alunna in classe 1 <sup>^</sup> A di 12 anni	UCRAINA (arrivato in Italia nell'estate 2016)	ucraina	L'alunna necessita di un'alfabetizzazione quanto possibile immediata per poter avviare e svolgere al meglio il percorso scolastico	1	6 ore
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAGLIO DI PO	Scuola primaria Pascoli	N 1 alunna in classe 1 <sup>^</sup> di 6 anni N 1 alunna di classe 1 <sup>^</sup> di 5 anni	MAROCCO	Arabo			
		N 1 alunna in classe 5 <sup>^</sup> di 11	CINA	cinese	In Italia dal 2016, non conosce la	1	5 ore

		anni			lingua italiana		
	Scuola Secondaria E. Maestri	n. 1 alunno in classe 3 <sup>^</sup> di 14 anni	ROMANIA	Rumeno	Ha interrotto il percorso scolastico ed è stato in Romania	1	6 ore
	Scuola Secondaria E. Maestri	N 1 alunno in classe 3 <sup>^</sup> di 14 anni	UCRAINA	Ucraino		1	6 ore
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOREO</b>	Scuola primaria "E. Gronchi" Rosolina	n. 1 alunno di 6 anni in classe 1 <sup>^</sup>	DOMINICA	spagnola	In Italia dall' 11 agosto 2016		5 ore
	Scuola primaria "G. Marconi" Loreo	n1. Alunna di cl.2 <sup>^</sup> di 8 anni	UCRAINA	ucraino	In Italia dall' 11 agosto 2016		5 ore
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI ADRIA UNO</b>	Infanzia "Bottoni"	n. 4 alunni M di 3 anni	CINA	cinese	In Italia da Settembre 2016 Non conoscono la lingua italiana	1	5 ore
	Scuola primaria "Vittorino da Feltre" -ADRIA	N 1 alunna in classe 4 <sup>^</sup> di 10 anni	CINA	Cinese	In Italia da Settembre 2016 Non conosce la lingua italiana	1	5 ore
	Scuola secondaria "L. Da Vinci" – PAPOZZE	n. 1 alunno in Classe 1 <sup>^</sup> A di 13 anni  n. 1 alunno in classe 3 <sup>^</sup> A di 15 anni	CINA	cinese	<b>Non conoscono la lingua italiana</b>	1	6 ore
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA DUE</b>	Scuola Primaria "Rodari" Pettorazza	n. 1 M di 8 anni in classe 1 <sup>^</sup> N 1 M di 11 anni in classe 3 <sup>^</sup>	Marocco	arabo	Gli alunni ( fratelli) sono frequentemente assenti dalle lezioni . Negli anni precedenti sono rientrati in Marocco durante l'anno scolastico e non hanno più frequentato la scuola. Sono ripetenti da due anni. L'alunno di classe prima, quando viene accompagnato a scuola, manifesta grosse difficoltà di inserimento perchè non vuole frequentare .	1	6 ore
<b>IPSSAR</b>	Diversi arrivi		CINA	Cinese	Dalle numerose richieste dei colleghi, il referente ritiene sia il più urgente	1	7 ore
							<b>90</b>

Resoconto mediazione linguistica 2016 sostenuta dalla Conferenza dei Sindaci del Basso Polesine-ASL 19 e ripartizione nuove risorse.

Si informa che è rimasta un'economia di 90 ore e si propone di suddividerla per gli interventi individuati, raggruppando gli alunni laddove sono della stessa etnia e riservando un'ora in più a quelli della scuola secondaria.

L'insegnante coordinatore informa che il Dirigente Scolastico della scuola capofila prenderà atto dei dati raccolti e comunicherà ai Dirigenti delle scuole della Rete quanto sopra riportato.

Successivamente i referenti saranno incaricati per avviare la richiesta ufficiale dei mediatori linguistico-culturali.

#### **Varie**

Si ricordano ai referenti le seguenti iniziative:

**il corso "Alunni BES-stranieri in classe: metodologie adatte alla classe multilivello" presso l'I C di Badia Polesine**

il progetto proposto da Attivamente : **Arte per i Diritti Umani con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alle tematiche legate ai diritti umani**, comprendendo il valore dell'uguaglianza attraverso gli stimoli creativi che derivano dall'arte con **3 percorsi tematici**

1) **PERCORSO MUSICALE**: prevede una lezione/spettacolo insieme ad un artista che ha partecipato alle passate edizioni del festival Voci per la Libertà – Una Canzone per Amnesty), che spiega ai ragazzi come nascono le canzoni e il loro specifico legame con i diritti umani e l'impegno civico. Un esperto di diritti umani coordina l'incontro.

Durata: n. 1 incontro da 2 ore Classi: Secondaria di primo grado: terze – Secondaria di secondo grado: tutte le classi

2) **PERCORSO ARTE CONTEMPORANEA**: si tratta di laboratorio di street art per la realizzazione di un murales collettivo legato al tema dei diritti umani, aiutati dall'artista e da un esperto di diritti umani. Durata: n. 1 incontro da 2 ore

Classi: Secondaria di primo grado: tutte le classi – Secondaria di secondo grado: tutte le classi

3) **PERCORSO STORICO-CINEMATOGRAFICO**: proiezione del film documentario "Presi a caso" sull'eccidio di Villadose

Durata: n. 4 incontri da 2 ore ciascuno

Classi: Secondaria di primo grado: terze – Secondaria di secondo grado: tutte le classi

La riunione si conclude alle 17,30

Il verbalizzante

Pasini Barbara

Referente intercultura I C Ariano nel Polesine

Coordinatore Rete Delta per l'Intercultura

Visto dal Dirigente Scolastico

**Dr Giovanni Beltrame**

IC Ariano nel Polesine- scuola capofila